

Presentata nel corso di una conferenza stampa dalla Federazione unitaria



Una recente manifestazione di lavoratori toscani

Una piattaforma aperta per lo sviluppo delle attività produttive in Toscana

Le proposte illustrate dai segretari regionali Gianfranco Rastrelli, Paolo Quadrelli e Giorgio Liverani — Il documento costituisce la base per un confronto con le forze sociali e politiche — Mercoledì primo incontro con i partiti democratici — Sono state indicate alcune priorità

Le linee di una piattaforma sulle attività produttive in Toscana, approvate dal Comitato Direttivo regionale del 22 novembre, sono state presentate nel corso di un incontro con la stampa dai segretari regionali della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, Gianfranco Rastrelli, Paolo Quadrelli e Giorgio Liverani.

La piattaforma, come è stato sottolineato, vuole essere una base di partenza per un confronto pubblico con le forze sociali e politiche e con le istituzioni democratiche della società toscana. Come tale è una piattaforma aperta al confronto, al dibattito, e al contributo costruttivo.

Già mercoledì è previsto un primo incontro collegiale con le forze politiche; nelle prossime settimane e nei prossimi mesi il confronto continuerà con le associazioni economiche degli artigiani, dei commercianti, degli imprenditori.

La forza del sindacato è tesa in questo periodo a realizzare gli obiettivi generali posti dal Direttivo nazionale unitario nei confronti dei quali la piattaforma regionale non intende porsi come sovrapposizione alle lotte in corso ma al contrario per creare alle lotte stesse alcuni punti di riferimento nella politica settoriale e territoriale e dare maggiore precisione e continuità alle iniziative sindacali.

La piattaforma regionale, approvata dal Comitato Direttivo del 22 novembre scorso dopo il dibattito dei consigli generali, intende tracciare un quadro dettagliato di sviluppo per i settori produttivi come punto per approfondire ed arricchire gli obiettivi ed essa contenuti: nel contenuto la piattaforma rappresenta la sintesi del lavoro svolto a vari livelli dall'intero movimento sindacale toscano, aperta all'ulteriore contributo di tutte le strutture, delle forze politiche, economiche ed istituzionali.

Le linee tracciate dal documento si inseriscono direttamente nelle iniziative promosse dal direttivo nazionale e contribuiscono a dare continuità a tutta l'attività di lotta in corso nella regione e nel paese.

SVILUPPO AGRO INDUSTRIALE

All'agricoltura manca un quadro di riferimento unitario, non solo per favorire lo sviluppo, ma per una concreta integrazione con tutto il tessuto produttivo da realizzare con la mobilitazione dell'associazionismo di settore e con le altre categorie. Per consentire tra i obiettivi, un'adeguata mobilitazione di una chiara strategia di sviluppo dei sistemi, integrati territorialmente, con un piano coordinato di interventi. Particolare degli investimenti già programmati: per l'erogazione e la fertilità, l'irrigazione, il recupero delle terre incolte e marginali, la ristrutturazione, il potenziamento e la conversione dei settori zootecnici, latticini, vitivinicolo, frutticolo e olivicolo, riforme del credito agrario, sviluppo della cooperazione e potenziamento della ricerca scientifica e tecnologica nella produzione.

Per quanto riguarda i rapporti con l'industria la piattaforma del nostro movimento non è in contrasto con il quadro di riferimento della regione e dei sindacati. Particolare importanza si attribuisce al recupero e alla valorizzazione delle risorse umane e professionali della regione, e al potenziamento del settore produttivo. Per quanto riguarda i rapporti con l'industria la piattaforma del nostro movimento non è in contrasto con il quadro di riferimento della regione e dei sindacati. Particolare importanza si attribuisce al recupero e alla valorizzazione delle risorse umane e professionali della regione, e al potenziamento del settore produttivo.

prodotti agricoli, l'unità di direzione delle aziende a partecipazione statale e il loro collegamento con le linee regionali. Quella delle carte e del legno (che apre problemi, riguardanti la forestazione).

La piattaforma esamina anch'è la questione dell'irrigazione, che nella nostra regione interessa 120.000 ettari di terreno, la cui priorità con certezza è quella di Montedison, il bacino del Fiume Merse, il bacino dell'Arno, la diga di Bassano.

SETTORE EDILE E OPERE PUBBLICHE

La situazione della produzione edilizia e delle opere pubbliche in Toscana rispecchia quella nazionale: stagnazione dell'attività, calo degli investimenti, privati e pubblici. L'occupazione è in diminuzione ed il settore è sottoposto a forti tensioni. In questo settore la piattaforma regionale non intende porsi come sovrapposizione alle lotte in corso ma al contrario per creare alle lotte stesse alcuni punti di riferimento nella politica settoriale e territoriale e dare maggiore precisione e continuità alle iniziative sindacali.

La forza del sindacato è tesa in questo periodo a realizzare gli obiettivi generali posti dal Direttivo nazionale unitario nei confronti dei quali la piattaforma regionale non intende porsi come sovrapposizione alle lotte in corso ma al contrario per creare alle lotte stesse alcuni punti di riferimento nella politica settoriale e territoriale e dare maggiore precisione e continuità alle iniziative sindacali.

SETTORE CHIMICO E COLLEGATI

La Toscana ha un'industria chimica diversificata, che ha condizionato nei settori della plastica, della gomma, della ceramica, della carta, dell'industria tessile, della chimica minerale, ecc. ecc.

La situazione della produzione edilizia e delle opere pubbliche in Toscana rispecchia quella nazionale: stagnazione dell'attività, calo degli investimenti, privati e pubblici. L'occupazione è in diminuzione ed il settore è sottoposto a forti tensioni.

La situazione della produzione edilizia e delle opere pubbliche in Toscana rispecchia quella nazionale: stagnazione dell'attività, calo degli investimenti, privati e pubblici.

La situazione della produzione edilizia e delle opere pubbliche in Toscana rispecchia quella nazionale: stagnazione dell'attività, calo degli investimenti, privati e pubblici.

to e bloccato la capacità di spesa. Un aspetto importante del confronto riguarda il recupero del patrimonio edilizio esistente ed il restauro del patrimonio degli IACP e degli Enti locali.

TRASPORTI

La conferenza regionale sui trasporti tenuta nell'aprile scorso, ha costituito un importante momento di puntualizzazione delle proposte del movimento sindacale. Gli investimenti di cui si tratta, con varie leggi nazionali e regionali, sono oltre 300 miliardi per la Toscana: si tratta di una somma che — dicono i sindacati — può mettere in moto una serie di attività in termini ed esterni alla regione nei settori dell'armamento, delle materie rotabili, dell'edilizia.

La conferenza ha già individuato alcune priorità: l'utilizzo della pista riguardo l'aeroporto Galilei di Pisa per un suo cospicuo potenziamento, la realizzazione di un sistema regionale integrato per i porti, come definito dalla specifica conferenza tenuta recentemente a Livorno, piano nazionale per le ferrovie in concordata con la Regione e i sindacati, tenendo conto delle finalità dello sviluppo regionale, sia per le grandi arterie, che per le linee secondarie; programma per la produzione di autobus (la regione ha stanziato 18 miliardi per l'acquisto di autobus), costituzione di un fondo nazionale per le aziende pubbliche di finanziamento della pubblicità dei servizi in concessione.

SETTORE MECCANICO E METALLURGICO

Occupi oltre 90 mila lavoratori: in Toscana dislocati in alcuni grandi centri (Pistoia, Siena, Grosseto, Livorno) e in migliaia di aziende medie e piccole.

Il settore, che ha risposto con mirate danno degli altri settori della crisi, si presta a fornire condizioni per il reclutamento delle attività produttive in Toscana e per la riconversione.

SETTORE DEL LEGNO E DEL MOBILE

Si tratta di un complesso di settori che occupano nella regione circa 40 mila addetti, suddivisi in oltre 9.000 aziende. La grave crisi che persiste nel settore ha messo in luce i limiti strutturali e organizzativi del settore.

La situazione della produzione edilizia e delle opere pubbliche in Toscana rispecchia quella nazionale: stagnazione dell'attività, calo degli investimenti, privati e pubblici.

La situazione della produzione edilizia e delle opere pubbliche in Toscana rispecchia quella nazionale: stagnazione dell'attività, calo degli investimenti, privati e pubblici.

Le ipotesi di sviluppo si guardano al collegamento con la geografia, con i settori tessile e abbigliamento, con quello dei trasporti per un potenziamento ed una netta finalizzazione delle attività produttive. La piattaforma si avverte direttamente le aziende a partecipazione statale, il loro ruolo in Toscana, il collegamento con i loro rapporti e gli altri settori produttivi.

Soprattutto per la siderurgia valgono queste considerazioni: da applicare alle acciaierie, all'Italiner di Sesto San Giovanni, alla Dalmine di Piombino. Esigenze di diversificazione e riorganizzazione della Piaggio, in quanto il ciclo motore ha ancora uno spazio nel mercato ma come elemento complementare è trascurato per un uso su piccole distanze e di carattere collettivo.

La Toscana ha un'industria chimica diversificata, che ha condizionato nei settori della plastica, della gomma, della ceramica, della carta, dell'industria tessile, della chimica minerale, ecc. ecc.

La situazione della produzione edilizia e delle opere pubbliche in Toscana rispecchia quella nazionale: stagnazione dell'attività, calo degli investimenti, privati e pubblici.

La situazione della produzione edilizia e delle opere pubbliche in Toscana rispecchia quella nazionale: stagnazione dell'attività, calo degli investimenti, privati e pubblici.

SETTORE DEL LEGNO E DEL MOBILE

Si tratta di un complesso di settori che occupano nella regione circa 40 mila addetti, suddivisi in oltre 9.000 aziende.

La situazione della produzione edilizia e delle opere pubbliche in Toscana rispecchia quella nazionale: stagnazione dell'attività, calo degli investimenti, privati e pubblici.

La situazione della produzione edilizia e delle opere pubbliche in Toscana rispecchia quella nazionale: stagnazione dell'attività, calo degli investimenti, privati e pubblici.

Questo settore interessa in Toscana circa 12 mila lavoratori, suddivisi in oltre 9.000 aziende. La grave crisi che persiste nel settore ha messo in luce i limiti strutturali e organizzativi del settore.

La situazione della produzione edilizia e delle opere pubbliche in Toscana rispecchia quella nazionale: stagnazione dell'attività, calo degli investimenti, privati e pubblici.

La situazione della produzione edilizia e delle opere pubbliche in Toscana rispecchia quella nazionale: stagnazione dell'attività, calo degli investimenti, privati e pubblici.

SETTORE DEL LEGNO E DEL MOBILE

Si tratta di un complesso di settori che occupano nella regione circa 40 mila addetti, suddivisi in oltre 9.000 aziende.

La situazione della produzione edilizia e delle opere pubbliche in Toscana rispecchia quella nazionale: stagnazione dell'attività, calo degli investimenti, privati e pubblici.

SETTORE DEL LEGNO E DEL MOBILE

Si tratta di un complesso di settori che occupano nella regione circa 40 mila addetti, suddivisi in oltre 9.000 aziende.

La situazione della produzione edilizia e delle opere pubbliche in Toscana rispecchia quella nazionale: stagnazione dell'attività, calo degli investimenti, privati e pubblici.

La situazione della produzione edilizia e delle opere pubbliche in Toscana rispecchia quella nazionale: stagnazione dell'attività, calo degli investimenti, privati e pubblici.

MILIONI SUBITO

Dott. Tricoli
V.le Europa 192, 190, 188
FIRENZE
angolo via Danimarca n. 2
Telef. 687.555 e 681.12.89

MUTUI IPOTECARI
Finanziamenti - PRESTITI - Cessioni quinto stipendio. Su auto, finanziamenti rapidi; niente polizze assicurazione; siamo quattrini.

UN AMICO AL VOSTRO FIANCO
Spese minime
Collaboratori in tutta Italia
cerchiamo
Parcheggio gratuito

CORSI DI NUOTO

La piscina
Amici del nuoto
FIRENZE - Via del Romolo 38-b
Telefono 483.951

Comunica
che sono aperte le iscrizioni per il corso di nuoto invernale di insegnamento e perfezionamento stile per adulti e bambini. Il corso comprenderà 20 lezioni ed avrà frequenza bisettimanale. **SCONTI PER NUCLEI FAMILIARI.** Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del Centro.

FLORENCE MOBILI

Recupero Fallimentare

SVENDITA TOTALE DI TUTTA LA MERCE AD ESACREDITI FINO AL 15 DICEMBRE PER NUOVI ARRIVI
Divano e 2 poltrone L. 185.000
Camera matrimoniale L. 100.000
Pensili per cucina cad. L. 10.000
Arredi, seggioloni, librerie, tavoli, cristalleria e mobili di vari tipi.
FIRENZE
VIALE ARIOSTO, 1
(ang. Porta S. Frediano)
Tel. 229.002

I FRATELLI MOCCIA E FIGLI "padrini della pizza" ora vi aspettano al GAMBERO



Firenze (Brozzi)
Via Pistoiese 20/R tel. 373869
aperto fino alle ore 2
escluso il lunedì

UNA NUOVA PROPOSTA DI RANDELLI ARREDAMENTI

A Firenze in via Bronzino l'unica mostra specializzata per arredare la camera-studio dei vostri figli



La ditta Randelli ha riprodotto completamente rinnovata la mostra di via Bronzino. L'intero spazio che si articola su due piani sono ambientate oltre trenta soluzioni di camere studio di ogni tipo e colore dall'elegante cameretta a forma di auto, alle stile vintage manna, ai mobili laccati o rivestiti in colori e costruiti in legno, metallo, o in altri materiali. Per informazioni e frasso dai colori

Sono stati realizzati ambienti pratici e talmente componibili da soddisfare ogni esigenza sia di gusto che di spazio. Oltre a ciò il cliente troverà personale specializzato per studiare a fondo ogni suo problema, per sistemare sia la stanza dei giochi di due o tre fratelli, che quella di una o due sorelle, o di un unico figlio. In ogni caso i più grandi potranno ricevere gli amici, ascoltare la musica e qualche volta anche studiare.

Randelli, un nome che dal 1938 nell'arredamento significa garanzia di qualità e buon gusto, come ben sanno ormai i fiorentini, con il sede di via A. del Pollaiuolo n. 44-47 e ora il nuovo centro camere studio di via Bronzino n. 16-R è veramente in grado di soddisfare ogni esigenza per la casa di oggi.



FRANCHI

Viale Piave, 19/21 - PRATO

TANTE PROPOSTE PER I VOSTRI ACQUISTI
ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI - MAGLIERIA

QUALITA' MODA PREZZO

VOLKSWAGEN POLO 895 cc

ha fatto due giri del mondo
80.000 Km...



ora è arrivata in Italia!

provatela presso:
IGNESTI FIRENZE
V.le Pratese - Tel. 373.741
V.le Europa 122 - Tel. 688.305

NATALE: tempo di tredicesima...

ma non tutte si spendono bene come da noi

acquistate dei prodotti in **VERO CUOIO** e **VERA PELLE** al **GIUSTO** prezzo nei Supermercati del

CENTROSCARPA:
VIA FERRUCCI 61/67
VIA PISTOIESE, 450
VIALE G. GALILEI, 9
PRATO

Manifestazioni e assemblee nella regione

Domani sciopero per l'agricoltura

A Firenze assemblea provinciale al cinema Apollo - A Empoli ferma anche l'industria - Il programma delle altre iniziative

Domani, lunedì, si svolge la giornata nazionale di lotta per i problemi dello sviluppo agrario-industriale, indetta dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL e dalle categorie interessate. Le decine di iniziative presenti anche in Toscana, e che non investono i soli sindacati, dell'agricoltura, ma vedono — in forme diverse — l'adesione di case e industriali e di associazioni professionali dell'agricoltura, pongono nuovamente con forza il legame tra un diverso ruolo dell'agricoltura nell'economia nazionale, il piano di riconversione industriale ed un diverso contenuto dello sviluppo economico del paese.

A sostegno della proposta sindacale che caratterizza il movimento del giorno 13 si terranno, quindi, in Toscana le seguenti iniziative:

FIRENZE — Sciopero di 8 ore di mezzadri, braccianti, Alleanza contadina ed UCI (che hanno aderito) manifestazione a Firenze al cinema «Apollo» con intervento di numerosi delegati dei settori industriali e comizio di

Ugo Luciani, segretario generale dell'UIMC-UIL. Nella zona di Empoli, sciopero dell'azienda di calzature e dell'industria calzaturiera, manifestazione alle ore 9.30, parlerà Sergio Veronesi, segretario regionale della CGIL.

AREZZO — Alle ore 11 incontro con le forze politiche, con le istituzioni, e le forze contadine per affrontare le tematiche della base della giornata di lotta. Nel pomeriggio sciopero di braccianti e mezzadri ai quali aderiscono anche i lavoratori alimentari.

GROSSETO — Lo sciopero si tiene nel pomeriggio ed interessa braccianti, mezzadri ed alimentari. L'assemblea si terrà alla Grotta di S. Margherita, in nove aziende agricole e nei comuni di: Castelfranco, Livorno, Montebelluna.

LIVORNO — Sciopero di braccianti, mezzadri, ed alimentari, con presenza di delegati ed ex fabbriche calzature e di importanti comitati industriali. Le manifestazioni a zonali a Cecina, Venturina e Donoratico.

LUCCA — Sciopero delle categorie agricole nel pomeriggio ed assemblea al ridotto del Teatro del Giglio.

MASSA CARRARA — Sciopero dei settori agricoli e delle assemblee a Carrara (per i lavoratori) e ad Anghiara (per i braccianti e mezzadri).

PISA — Sciopero dei mezzadri, braccianti, e coltivi, e settore calzature. La base della giornata di lotta si terrà presso la Camera di Commercio a Pisa, presso la Camera di Commercio a Penarolo, presso la Camera di Commercio a Volterra, la sala consiliare di Comune, a Catena di S. Martino presso la Casa del Popolo.

PISTOIA — Sciopero dei mezzadri e braccianti. Per ore 9.30 assemblea a Pistoia, presso l'Università popolare con intervento di comitati di fabbrica e di zona.

SIENA — Sciopero alla mattina ed a pomeriggio. Nella zona di Poggibonsi, manifestazione di zona; alle ore 15 manifestazione di zona a Montepulciano e Montalbano. Manifestazione di zona a Sora a Gallese, nella zona Chianti, a Castello Nuovo Berardenga.